

Roma, 24 aprile 2020

VERBALE DI CONFRONTO

SULLE PROCEDURE E SUI CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 19, comma 1;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTI l'articolo l'art. 5 e l'art. 43 del medesimo CCNL che disciplinano rispettivamente le modalità e le materie oggetto di confronto sindacale;

VISTO, in particolare, l'art. 43, comma 1, lettera h), che tra le materie oggetto di confronto al livello nazionale riporta *“le procedure ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, secondo principi di trasparenza, assicurando il rispetto delle previsioni di legge contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001, con riferimento, per quanto concerne la procedura, alla preventiva conoscibilità delle posizioni dirigenziali disponibili ed alla preventiva acquisizione delle disponibilità dei dirigenti interessati e, per quanto attiene ai criteri, alle attitudini e capacità professionali, ai risultati conseguiti in precedenza ed alla relativa valutazione di performance individuale, alle specifiche competenze organizzative possedute, alle esperienze di direzione attinenti all'incarico”*;

VISTA la nota n. 114859/RU del 15 aprile 2020, con la quale è stata trasmessa alle Rappresentanze sindacali dell'Area dirigenti l'ipotesi di determinazione direttoriale recante l'aggiornamento dei criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATE le osservazioni e le proposte di integrazione pervenute dalle Organizzazioni sindacali il 17 aprile 2020 (Dirstat), il 20 aprile 2020 (CISL) e il 23 aprile 2020 (CGIL e UIL), anche ai sensi di quanto dettato dal citato art. 5 del CCNL;

Nella riunione odierna, sono presenti in videoconferenza:

- per l'Agenzia, il Direttore generale, Marcello Minenna, e il Direttore del personale, Rocco Flore;
- per le Organizzazioni sindacali, Antonio Fanfani per la CISL FP, Roberto Sperandini e Vincenzo Patricelli per la CIDA, Raffaele Procopio per la UIL PA, Francesco Bozzanca per la DIRSTAT, Florindo Iervolino per la FP CGIL, Fabrizio Marconi per l'UNADIS.

Aprè la riunione il Direttore Minenna che, nel salutare i colleghi sindacalisti, invita a definire in tempi brevi il confronto sui criteri di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali per consentire l'avvio di nuove procedure. Passa quindi la parola al Direttore Flore per l'illustrazione della ipotesi di direttiva e per la valutazione delle proposte pervenute.

DIREZIONE PERSONALE

Il Direttore Flore fa presente come la proposta di aggiornamento dei criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali risponde a esigenze di rispetto delle nuove disposizioni contrattuali e di maggiore trasparenza. In sostanza, è stato doverosamente richiamato il livello di partecipazione – il confronto appunto – previsto per la materia dal CCNL di recente sottoscrizione ed è stata formalizzata (all'art. 3, comma 9, della determina inviata) l'ipotesi di revoca degli atti di avvio delle procedure, fino alla conclusione delle stesse, per sopraggiunti motivi organizzativi e gestionali.

Altro elemento di novità – in verità più formale che sostanziale – è il rinvio al nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, adottato con determinazione direttoriale n. 33935 del 28 gennaio 2020.

In ordine alle proposte pervenute, il Direttore Flore fa presente quanto segue.

Se contribuisce a garantire una maggiore serenità nel personale, si condivide e accoglie la richiesta avanzata dalla maggior parte delle Organizzazioni sindacali (Dirstat, CISL, CGIL e CIDA) di rendere esplicito il riferimento alla “clausola di salvaguardia economica” prevista dall'art. 54 del CCNL in caso di revoca dell'incarico dirigenziale in corso.

Pure si condivide la proposta (CGIL) di esplicitare la possibilità di rinnovo nel medesimo incarico ove non si rilevino controindicazioni nelle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Non sembra compatibile con l'attuale quadro normativo [art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, pure richiamato dal citato art. 43, comma 1, lettera h) del CCNL] la proposta dell'Organizzazione sindacale DIRSTAT di non considerare la valutazione della *performance* individuale tra gli elementi di analisi utili ai fini del conferimento degli incarichi – perché, come detto, espressamente previsto dal citato art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001 –, e ciò a causa del contenzioso sul sistema di valutazione in uso all'Agenzia. A questo proposito, preme segnalare che il nuovo modello di valutazione – per il quale è già stato avviato il confronto con le Organizzazioni del comparto – potrà presto essere condiviso con codeste Organizzazioni sindacali anche alla luce delle nuove disposizioni contrattuali che prevedono, anche per l'Area dirigenti, la possibilità di realizzare il “confronto sindacale” [art. 43, comma 1, lettera b, del CCNL].

In ordine alla richiesta della medesima Organizzazione sindacale di standardizzare il colloquio in caso di candidati con più profili idonei, si ritiene di poter confermare che, poiché è interesse dell'amministrazione garantire la nomina del dirigente più adatto al contesto di riferimento, nei fatti, in presenza di più candidati ugualmente idonei si farà senz'altro ricorso al colloquio comparativo.

DIREZIONE PERSONALE

Circa i criteri di rotazione degli incarichi e la tempistica della rotazione che può incidere sulla durata dell'incarico, si tratta di questioni oggetto di analisi e approfondimento nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; ciò non toglie che, sempre in relazione ai criteri indicati dalla legge e dal CCNL (attitudini e capacità professionali, risultati conseguiti in precedenza e relativa valutazione di *performance* individuale, specifiche competenze organizzative possedute, esperienze di direzione attinenti all'incarico), potranno essere favorite assegnazioni anche a incarichi diversi da quelli in precedenza affidati.

In ordine poi alla mobilità incentivata, necessaria anche in relazione alla prevista rotazione degli incarichi, la stessa potrà essere senz'altro valutata in occasione di una prossima sessione di contrattazione.

In relazione a quanto segnalato dalla CGIL, si conferma che anche per gli incarichi *ad interim* si procede tramite interpello, anzi sono proprio quelli che rientrano sempre tra le posizioni dirigenziali disponibili.

La CIDA è dell'opinione che gli interim debbano costituire un'eccezione e quindi, non appena saranno operativi i nuovi criteri di conferimento, ogni ufficio deve avere un dirigente - a tempo (articolo 19, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001) o titolare - e gli *interim* saranno pertanto limitati al tempo necessario all'espletamento delle procedure concorsuali.

L'UNADIS chiede di valutare l'opportunità che non siano affidate *ad interim* posizioni dirigenziali di livello retributivo più alto di quello in titolarità.

Il Direttore Flore informa che già, di norma, tale eventualità viene evitata e residua soltanto nei rari casi in cui le peculiari ragioni organizzative e gestionali non consentano di procedere diversamente.

Le parti concordano che il presente verbale si intende firmato – e quindi a fianco del nome del rappresentante sindacale verrà apposta la dicitura “FIRMATO” – non appena perverrà la mail di conferma da parte della Organizzazioni sindacale di appartenenza all'indirizzo mail dell'*Ufficio Relazioni sindacali e gestione del personale* (dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it).

Le parti dichiarano conclusa la fase di confronto.

Per l'Agenzia dogane e monopoli
Marcello Minenna

Rocco Flore

Per le Organizzazioni sindacali nazionali dell'Area

CISL FP	Antonio Fanfani
CIDA	Roberto Sperandini
	Vincenzo Patricelli
UIL PA	Raffaele Procopio
DIRSTAT	Francesco Bozzanca
FP CGIL	Florindo Iervolino
UNADIS	Fabrizio Marconi